

Cave Canali Campanili

Gruppo di lavoro: VINCENZO ARTICO, MAURO MARZO,
STEFANIA UBERTI, GIAMBATTISTA ZACCARIOTTO

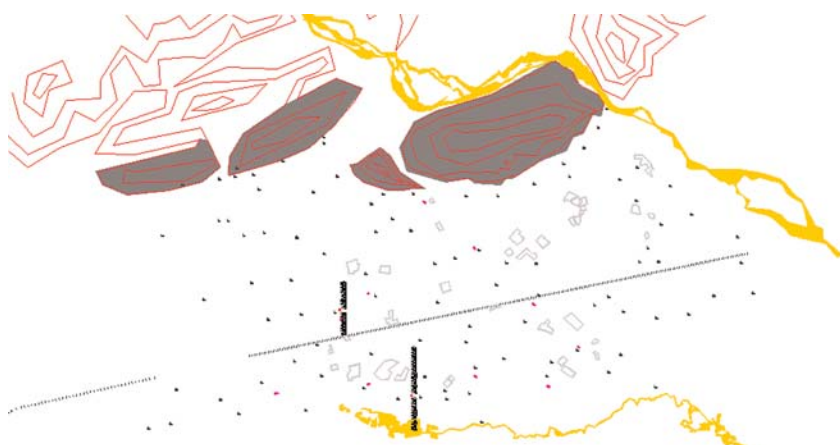
Gli insediamenti nell'area a nord e a sud della statale Postumia si appoggiano ad una fitta rete infrastrutturale costituita sia dalle strade che dal sistema canalizio e consentono, anche ad una lettura di scala ridotta, di riconoscere la validità dell'interpretazione endogena della città diffusa alla scala regionale.

Tuttavia, in tempi recenti, si è verificata un'accelerazione nel numero e nella dimensione degli interventi insediativi che hanno assunto un carattere incrementale e privo di una progettualità coordinata.

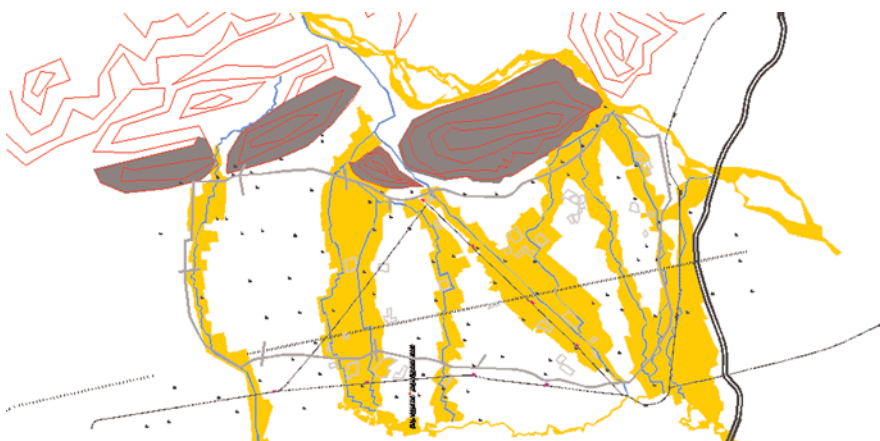
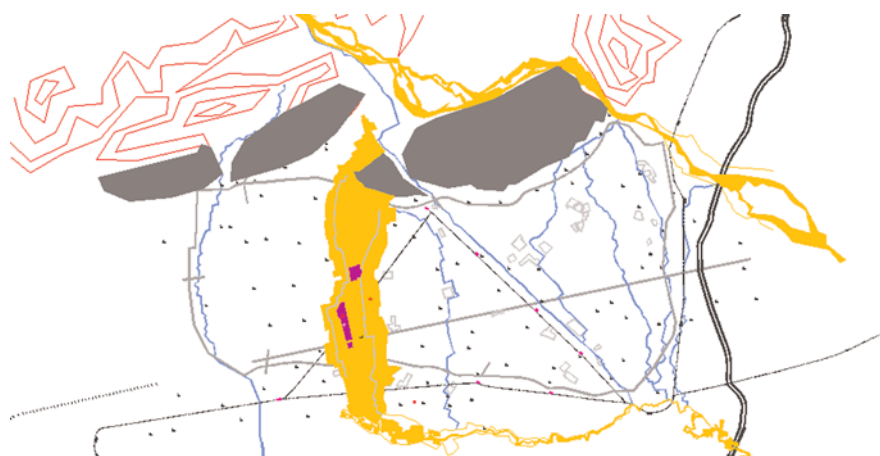
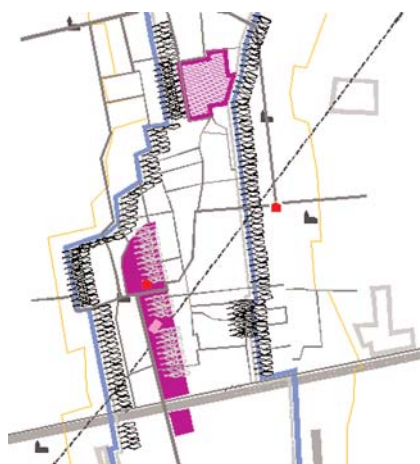
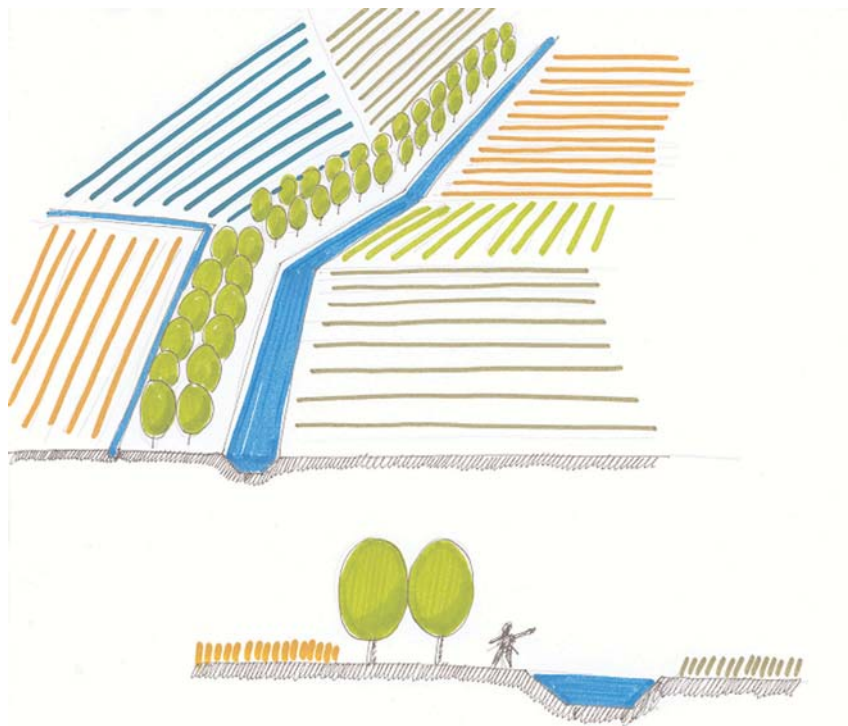
Al contempo, le modificazioni nelle pratiche sociali e l'uso allargato del territorio hanno determinato l'innalzamento dei costi sociali di un modello insediativo inconsapevolmente assunto e quindi il raggiungimento di una condizione percepita da alcune fasce della popolazione come soglia.

L'urbanistica tradizionale e lo zoning hanno rivelato la propria inadeguatezza nel governo del territorio e si avvertono insieme l'esigenza di rinnovare lo sguardo nella lettura dei fenomeni territoriali e la necessità di definire nuove strategie progettuali capaci di attivare potenzialità ancora latenti nella costruzione dei nuovi paesaggi contemporanei.

Dai sopralluoghi svolti durante il XIV corso sul governo del paesaggio abbiamo ritenuto che alcune aree a ridosso della Postumia potessero costituire un campo privilegiato di indagine progettuale alla scala del territorio. Infatti, nell'immediato intorno dell'antica strada romana sorgono e convivono elementi naturali e antropici non immediatamente assimilabili allo stesso ordine di valori: accanto alla villa palladiana una cava dismessa, in prossimità del parco fluviale del Sile



1. L'area di studio con i segni del territorio da assumere come materiali progettuali: i rilievi geografici (Montello, monti Berici...), i fiumi Piave e Sile, la strada Postumia, i campanili che individuano piccoli nuclei abitativi, i grandi parchi delle ville venete (villa Emo a Fanzolo, villa Corner a Cavasagra), le cave, i canali.



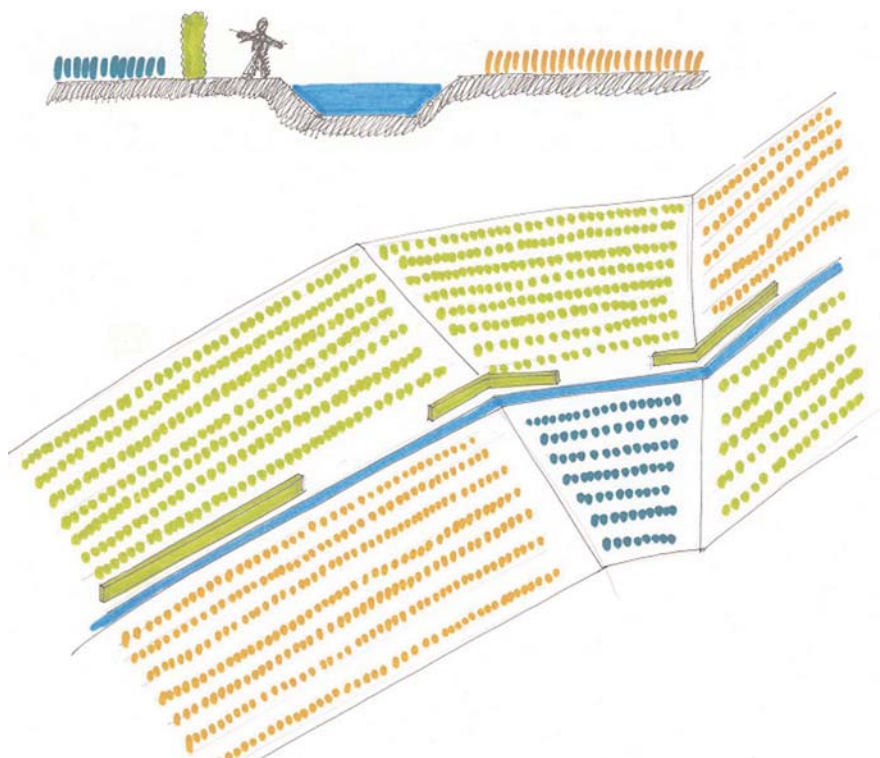
Sopra, da destra:

2. L'ambito di villa Emo da assumere come campo privilegiato di indagine progettuale;

3. L'ambito di villa Emo, elementi costitutivi in dettaglio.

A destra:

4. Individuazione di fasce di valorizzazione paesaggistica lungo il corso dei canali e di elementi infrastrutturali (strade, ferrovie ...) esistenti, da assumere come materiali progettuali.



depositi e magazzini artigianali del tutto incapaci di dialogare con il delicato paesaggio circostante, alle falde del Montello il degrado determinato da recenti insediamenti residenziali.

Il lavoro presentato si propone come un esercizio esplorativo di un possibile scenario per la costruzione di una nuova forma urbana già *in fieri* - proprio per la natura incrementale dei progetti - in questo brano di città diffusa.

Nella costruzione del nostro approccio metodologico abbiamo compiuto il tentativo di guardare con occhi nuovi ai momenti di crisi territoriale per trasformare i limiti in risorse, gli elementi di degrado paesaggistico in potenzialità capaci di indirizzare gli interventi, il funzionamento del territorio e governarne forma e qualità

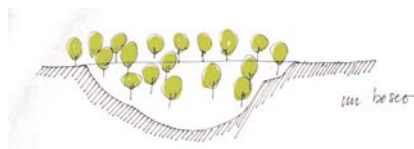
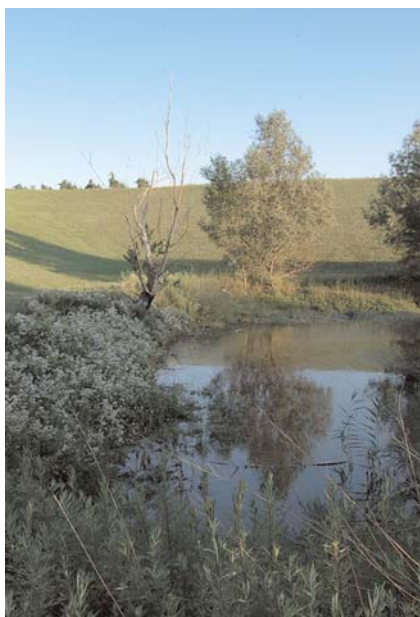
L'individuazione di una grande area geografica di 30 km x 20 km ha consentito di compiere ragionamenti interscalari tra preesistenze geologiche o di patrimonio idrico - che definiscono elementi di riferimento visuale e dell'immaginario collettivo - e organismi alla scala architettonica, come ad esempio le ville venete, ma anche le piccole stazioni ferroviarie poste su tracciati secondari.

Si sono così individuati elementi puntuali quali campanili, di grande visibilità territoriale, canali di infrastrutturazione del suolo agrario, ville antiche, di straordinaria importanza storico-artistica, cave per l'estrazione della ghiaia dismesse o in via di dismissione, strade minori.

Una mappa progettuale fatta di punti e di linee capaci di trasformarsi in elementi di gravitazione e attrazione di vita sociale e in segmenti connettivi capaci di

In questa pagina e a lato:

5.-8. La piantumazione lungo i canali consente di fare assumere ai canali visibilità dalle strade e dal territorio circostante. In questo modo da elementi di superficie si trasformano in elementi tridimensionali di costruzione di un nuovo paesaggio a partire da segni esistenti.



Suggerimenti / esempi per il riuso delle cave dismesse

Dall'alto, da sinistra a destra:

9-10. Laghi ...;

11-13. Bosco, rinaturalizzazione ...;

14-16. La cava abitata ...

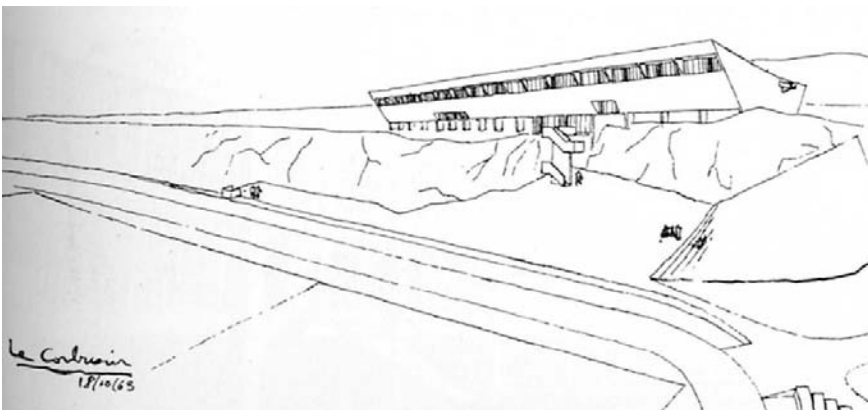
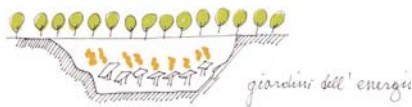
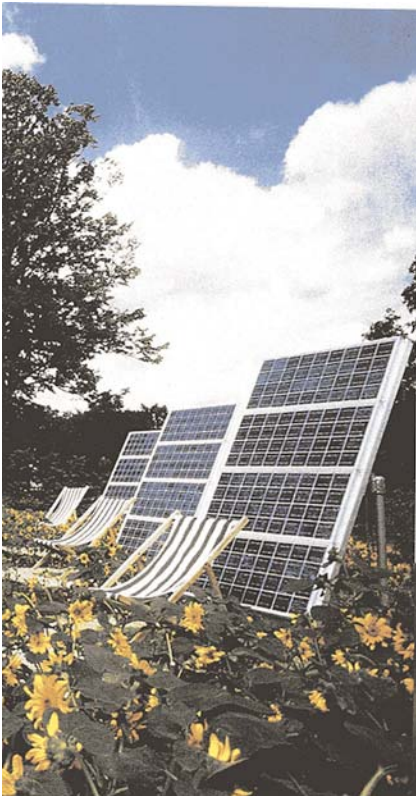
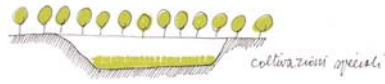
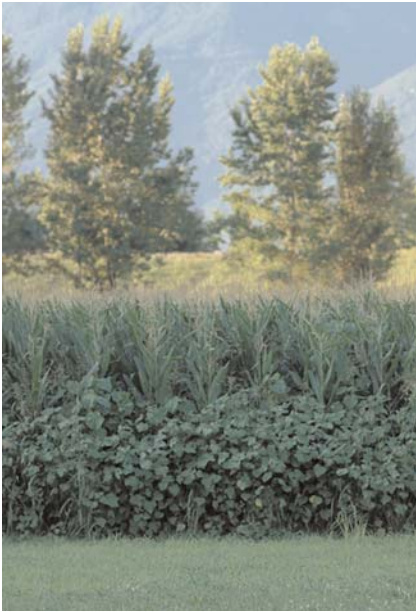
rendere più fitte le relazioni e i percorsi esistenti ma in parte dimenticati.

Le potenzialità si ravvisano, così, sia in elementi di valore (la villa, il Montello), sia in elementi considerati, nel sentire comune, dis-valori, quali ad esempio le cave o le piccole stazioni dismesse giungendo ad un'interpretazione sintetica dei luoghi e delle relazioni spaziali, viste come materia e mezzo per rafforzare rapporti ecologici e sociali.

Riteniamo che il progetto, ogni progetto, vada costruito a partire dai materiali esistenti e, più in generale, che per costruire e immaginare una nuova struttura dello sviluppo urbano si possano trarre preziose opportunità proprio dagli elementi letti come critici: si va dallo scempio paesaggistico delle cave alle fasce di rispetto canalizio intese da molti come elementi inutili.

Le cave possono diventare laghetti, giardini di energie alternative, casse volano, nuovi luoghi dell'abitare, spazi per attività ludiche; le fasce di rispetto dei canali, lungi dall'essere eliminate, possono al contrario allargarsi sino ad includere percorsi, aree da adibire alla ricreazione degli abitanti della zona.

L'obiettivo, qui solo accennato, potrebbe essere, quindi, quello della creazione di un grande parco abitato.



Suggerimenti / esempi per il riuso delle cave dismesse

- Dall'alto, da sinistra a destra:
 17-19. Contenimento delle piene, riserva idrica, agricoltura ...
 20-21. Produzione energetica
 22-24. Divertimento, tempo libero, eventi ...

